

Poesie

Autor(en): **Fusco, Ketty**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **75 (2006)**

Heft 3

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-57312>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

KETTY FUSCO

Poesie

Tracce di suoni
più veloci del vento
parole frantumate, sensazioni:

i giorni sono ore.

Il respiro del topo che rosicchia
gli scampoli sdruciti
di un fondaco in disarmo:

le ore sono attimi.

Tra segno e segno di un quadrante muto
quando il tempo si ferma nei miei occhi:

gli attimi sono anni.

NOTTE DI SAN LORENZO

Il tuo viaggio, meteora, mi assomiglia
ma al traguardo forse
sarà battuto dal mio:
data ieri alla luce,
mi sembra che la notte
ancora non sia scesa su quel giorno.

«l'uomo muore sempre
prima di essere nato del tutto.»
Erich Fromm

GRIGI – ORI

Braccia di luce
ha l'oro del mattino
baci di vento sole...

A palpebre socchiuse
strade di passi
che non sanno dove...

Traversate di mondi
Terre ignote amori...
La nebbia accovacciata può aspet-
tare

Ma ha dita di magliara
tesse cunei di punti
cavalca il tempo
entra nel gioco invade.

E sei bambina e vecchia
innocente e in armi,
jaspée di luce e ombra:
stupore e disincanto.

IL CORAGGIO DELL'ALBERO

Se avessi il coraggio dell'albero
uscirei sul terrazzo
seminuda
a dicembre

le braccia aperte al maestrale
come fa lui che
se ne nutre quasi
fosse manna.

Se avessi il suo potere
griderei fra le lame dell'inverno
la mia certezza
del solstizio di giugno